

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. n. 70 del 28 febbraio 1979 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la Legge Regionale n. 47 dell'8 luglio 1977 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana" e ss. mm. e ii.;

VISTA la Legge 23 dicembre 1999, n. 499 concernente la razionalizzazione degli interventi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 – art. 15 e smi che consente agli enti pubblici di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO la Legge 23 dicembre 1996, n. 662 - art. 2, commi 203 e seguenti in materia di programmazione negoziata;

VISTO l' "accordo di Collaborazione" sottoscritto tra l'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, il Dipartimento Regionale dell'Agricoltura e l'Istituto Regionale Vini e Olio di Sicilia;

VISTO l'art.68, comma 5 della L.R. del 12 agosto 2014, n. 21 e s.m. e i.;

A TERMINE delle vigenti disposizioni di Legge;

DECRETA

Art. 1

E' approvato l' "accordo di Collaborazione" sottoscritto tra l'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, il Dipartimento Regionale dell'Agricoltura e l'Istituto Regionale Vini e Olio di Sicilia.;

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura ai sensi dell'art. 68 della L.R. 21/2014 e s.m. e i. (art. 98 L.R. n. 9/2015).

Palermo, **22/09/2021**

L'Assessore
Antonino Scilla*

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

L'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea rappresentato da Assessore On. Antonino Scilla nato a Mazara del Vallo il 10/5/1968 e dal Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura Dario Cartabellotta nato a Palermo il 14 settembre 1969, di seguito definito Assessorato

E

l'Istituto Regionale Vini e Olio di Sicilia rappresentato dal presidente del Consiglio di Amministrazione dr. Sebastiano Di Bella nato a Giarre il 12/07/1953, di seguito definito IRVO;

PREMESSE

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea n° 381/2020 "Una strategia dal produttore al consumatore" – FROM FARM TO FORK " per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente che al centro del GREEN NEW DEAL, affronta in modo globale le sfide poste dal conseguimento di sistemi alimentari sostenibili, riconoscendo i legami inscindibili tra persone sane, società sane e un pianeta sano;

CONSIDERATO che, come descritto nella predetta Comunicazione:

✓ Il passaggio a un sistema alimentare sostenibile può apportare benefici ambientali, sanitari e sociali, offrire vantaggi economici e assicurare che la ripresa dalla crisi ci conduca su un percorso sostenibile;

✓ per il successo della ripresa e della transizione è essenziale garantire una sussistenza sostenibile ai produttori primari, che sono ancora svantaggiati in termini di reddito;

✓ la pandemia di Covid-19 ha messo in risalto l'importanza di un sistema alimentare solido e resiliente che funzioni in qualsiasi circostanza e sia in grado di assicurare ai cittadini un approvvigionamento sufficiente di alimenti a prezzi accessibili. Ci ha inoltre reso estremamente consapevoli delle interrelazioni tra la nostra salute, gli ecosistemi, le catene di approvvigionamento, i modelli di consumo e i limiti del pianeta. È evidente che va intensificato lo sforzo per mantenere la popolazione ed il pianeta in buone condizioni di salute.

✓ la strategia "Dal produttore al consumatore" costituisce un nuovo approccio globale al valore che gli europei attribuiscono alla sostenibilità alimentare. Si tratta di un'opportunità per migliorare gli stili di vita, la salute e l'ambiente. La creazione di un ambiente alimentare favorevole che agevoli la scelta di regimi alimentari sani e sostenibili andrà a vantaggio della salute e della qualità della vita dei consumatori e ridurrà i costi sanitari per la società. Le persone prestano un'attenzione sempre maggiore alle questioni ambientali, sanitarie, sociali ed etiche e, ora più che mai, ricercano valore negli alimenti. Anche se le società diventano più urbanizzate, le persone vogliono sentirsi più "vicine" agli alimenti (filiera a

Raggio Corto) che consumano, vogliono che siano freschi e meno lavorati e che provengano da fonti sostenibili;

RITENUTO che per costruire una filiera alimentare occorre:

- Garantire la sostenibilità della produzione alimentare;
- Garantire la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare;
- Stimolare pratiche sostenibili nei settori della trasformazione alimentare, del commercio all'ingrosso e al dettaglio, alberghiero e dei servizi di ristorazione;
- Promuovere un consumo alimentare sostenibile e agevolare il passaggio a regimi alimentari sani e sostenibili;
- Ridurre le perdite e gli sprechi alimentari;
- Combattere le frodi alimentari lungo la filiera alimentare;
- Offrire servizi di consulenza, condivisione di dati e conoscenze, competenze;

VISTA la Legge 23 dicembre 1999, n. 499 concernente la razionalizzazione degli interventi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 – art. 15 e smi che consente agli enti pubblici di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

VISTA la Legge 23 dicembre 1996, n. 662 - art. 2, commi 203 e seguenti in materia di programmazione negoziata;

CONSIDERATO che i soggetti sottoscrittori dell'accordo, sulla base di quanto sopra esposto ed in funzione di tutti gli obiettivi condivisi, concordano sulla utilità di rafforzare i momenti di collaborazione tecnica delle rispettive strutture, fermi restando gli ambiti di rispettiva competenza e responsabilità;

CONSIDERATO che si rende necessario attivare uno strumento giuridico che consenta l'attuazione e gestione del progetto in un quadro di snellimento delle procedure, e di coordinamento e mobilitazione di risorse professionali, organizzative e tecniche, assicurando il reperimento delle relative risorse finanziarie;

CONSIDERATO che tale strumento giuridico viene individuato nell'accordo di collaborazione;

CONSIDERATO che vi è la necessità di definire una prassi di gestione concretamente applicabile nella realtà siciliana, alla luce delle risorse economiche ed organizzative disponibili;

CONSIDERATO che la cooperazione è finalizzata alla realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità;

VISTA la nota prot n° 7548 del 16/09/2021 con la quale l'Assessore per l'Agricoltura, per lo Sviluppo Rurale e per la Pesca mediterranea, ha chiesto all'Assessorato all'Economia – Ragioneria Generale - la riprogrammazione delle economie della legge 499/99;

Tutto ciò premesso si stipula quanto segue

Articolo 1 - Finalità della convenzione

L'Assessorato e l'IRVO intendono instaurare un rapporto non episodico di collaborazione per la valorizzazione, la promozione e la comunicazione dei Vini & Olii di Sicilia finalizzate alla conoscenza delle reali potenzialità e opportunità dei mercati internazionali, in grado di veicolare vini e olii come una componente dell'eccellenza del e per lo sviluppo competitivo del mercato dei prodotti siciliani.

Articolo 2 - Oggetto della collaborazione e divisione dei compiti

L'Assessorato provvederà al coordinamento generale del progetto e la sua integrazione con le direttive strategiche e i programmi in atto esistenti, quali il Programma di Sviluppo Rurale per la Sicilia 2014-20 e il Piano di sostegno al settore vitivinicolo (OCM Vino).

L'IRVO nell'ambito del programma di valorizzazione dei Vini e Oli di Sicilia inserirà tra le proprie attività la partecipazione istituzionale alle iniziative Cous Cous Fest, Fiera del Vino - Amsterdam, Taormina Gourmet ed altri appuntamenti di interesse strategico.

Art. 3 - Risorse finanziarie

Le risorse messe a disposizione sono pari a 100.000 euro nel pieno rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari (legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche) e sono configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016 e smi)

Le risorse vengono individuate nell'ambito della Legge 499/99 ed inserite nella richiesta di riprogrammazione alla Ragioneria Generale da parte dell'Assessore per l'Agricoltura, per lo Sviluppo Rurale e per la Pesca mediterranea.

L'IRVO provvederà a fornire correlativa documentata rendicontazione delle spese al riguardo sostenute, ai fini del rimborso delle stesse da parte dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca mediterranea – Dipartimento Agricoltura.

Art. 4 - Durata

La durata dell'accordo è fissata in anni uno ed ha decorrenza immediata

Art. 5 - Responsabilità

I responsabili designati dalle parti per la gestione dell'Accordo di Collaborazione e per tutti i rapporti tecnici e amministrativi sono:

- per l'Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca mediterranea il dr. Pietro Miosi
- per l'IRVO il dr. Gaetano Aprile

Il Dipartimento e l'IRVO si impegnano ad osservare rigorosamente le regole della segretezza in relazione a fatti, informazioni, conoscenze, documenti di cui avranno comunicazione e/o dei quali verranno comunque a conoscenza nello svolgimento delle attività.

I documenti e/o le informazioni inerenti le attività del presente Accordo di Collaborazione non potranno in nessun modo essere ceduti a terzi.

Le attività di comunicazione, divulgazione e di pubblicità da parte dei sottoscrittori dell'Accordo di Collaborazione, relative alle attività oggetto dello stesso, menzioneranno esplicitamente, e per le parti attività svolte per le parti ufficialmente divulgabili e non legate a vincoli di riservatezza o di incompatibilità, le attività svolte.

Art. 6 - Risoluzione e Recesso

Le parti possono recedere dal presente Accordo di Collaborazione mediante preavviso di due mesi da notificare all'altra parte a mezzo posta elettronica certificata (pec).

Art. 7 - Modifiche e disposizioni finali

Qualsiasi modifica del presente Accordo di Collaborazione, sarà oggetto di specifico accordo scritto tra le parti.

Per quanto non espressamente richiamato si rinvia alla normativa di riferimento

Le Amministrazioni, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, tratteranno i dati contenuti nel presente accordo, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

È garantito il diritto di accesso nei limiti previsti dalla legge n. 241/1990, D.Lgs. n. 33/2013, confermando che ogni singola Amministrazione si attiene al rispetto della normativa anticorruzione, dei piani di prevenzione della corruzione e della trasparenza, dei codici di comportamento, atti conosciuti dalle Parti in quanto pubblicati on line nei siti istituzionali, sezione "Amministrazione Trasparente".

Art. 8 - Controversie

Qualunque controversia che dovesse insorgere in ordine all'esecuzione, all'interpretazione, alla risoluzione ed alla validità del presente Accordo di Collaborazione dovrà essere oggetto di preventiva ed amichevole composizione.

Letto, confermato e sottoscritto

Palermo li 21/09/2021

Per l'Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca mediterranea

L'Assessore On.le Antonino Scilla *

Il Dirigente Generale Dr Dario Cartabellotta*

Per IRVO

Il Presidente Dr Sebastiano Di Bella*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93